

Migliori (e peggiori) fondi investimento, FondiExpert.it su 13.000 sicav dà i voti da zero a dieci

Come capire se il fondo d'investimento consigliato è al di là delle parole del venditore uno strumento valido e migliore magari di un ETF? Se il prezzo diretto e indiretto pagato ne giustifica l'investimento e il costo diretto e indiretto sottostante non è un affare soprattutto la banca o la rete che lo colloca? E valutare anche se la qualità della gestione negli ultimi 3 anni merita un dieci o uno zero? Per provare a rispondere a queste domande SoldiExpert SCF, società di consulenza finanziaria indipendente fra le pioniere del settore in Italia, iscritta all'Albo OCF e fra le più importanti in Italia ha lanciato [FondiExpert.it](https://www.fondixpert.it), un motore di ricerca e analisi che vuole affiancarsi ad altri strumenti di fund rating, offrendo un punto di vista differente.

Il calcolo rischio/rendimento è basato sul confronto con gli ETF ovvero con il benchmark. Una cosa apparentemente banale ma che tanto banale non è, visto che molti risparmiatori sono indotti ad acquistare fondi nettamente peggiori degli omologhi ETF; inoltre, grazie a questo strumento, potranno fare un ragionamento in più sul valore aggiunto fornito dal proprio consulente o dalla propria banca.

*“L'idea di questo nuovo Fund Rating – spiega **Salvatore Gaziano**, responsabile strategie d'investimento di SoldiExpert SCF - nasce quasi casualmente dopo che 2 anni fa circa mi ritrovai a una premiazione dei migliori fondi che mi lasciò un po' sgomento. Un mio amico mi aveva dato appuntamento a questo evento per incrociarci a Milano e non potei non rilevare una volta salito sul treno per il ritorno facendo alcune ricerche sul notebook che alcuni dei fondi premiati (con gestori che si atteggiavano a star tipo Nicole Kidman) si comportavano molto peggio dei pari ETF comparabili! Una “manfrina” che ho visto poi diventare sempre più frequente con ETF che strabattano la maggior parte dei fondi, ma gestori dei fondi (e loro cantori) che fanno finta di nulla e parlano e pontificano come se fossero in finanza Maradona o Pelè, mentre invece in molti casi sono dei costosissimi brocchi”.*

Il meccanismo alla base di questa analisi quantitativa offerta da SoldiExpert SCF (ed è naturalmente possibile poi approfondire con gli esperti di questa società di consulenza patrimoniale in modo più mirato e richiedere anche un check up completo del proprio patrimonio) è quello di dare proprio una pagella da zero a dieci a quasi 13.000 fondi di oltre 20 categorie azionarie, obbligazionarie e diversificate.

L'indice SoldiExpert Fund Rating valuta principalmente i due aspetti che un risparmiatore ha più a cuore, ovvero quanto un fondo ha reso (la performance) e quanto sia rischioso, in particolare, nelle fasi avverse di mercato (il drawdown). Un fondo che merita fra il 6 e il 7 è un fondo che si comporta

come il mercato, ovvero il suo indice di riferimento (il cosiddetto benchmark) come performance e come discesa nelle fasi avverse (il cosiddetto drawdown).

Se un fondo fa meglio del mercato come performance e/o come capacità di perdere meno nelle fasi fortemente negative e si comporta meglio per questo motivo all'interno della propria categoria allora guadagna dei bonus e può arrivare a prendere un 8, 9 e anche un 10.

Se invece il fondo fa peggio del mercato come rendimento e/o come perdite nelle fasi avverse, allora si meriterà una bella insufficienza fino a zero. Circa l'85% dei fondi esaminati di fatto si comporta peggio del mercato, ovvero degli ETF e quanto emerge è in linea con tutta la ricerca accademica (e non solo) fatta da tutti i principali istituti di ricerca e dalle società di analisi mondiali compreso S&P.

A questo dato va aggiunto anche il fenomeno dei fondi che diverse società di gestione fanno letteralmente sparire: fondi con brutti track record vengono modificati, chiusi o fusi con altri per cancellarne il passato non certo glorioso. Solo nell'ultimo anno circa il 3% dei fondi distribuiti in Italia sono stati chiusi o fusi in altri.

Da quando abbiamo iniziato a lavorare su questo indicatore, poco più di un anno fa, quasi il 3% dei fondi da noi analizzati si sono estinti.

Come spesso abbiamo messo in evidenza nei nostri report e nei nostri ebook (come in quello dedicato agli ETF; [vedi qui](#)), ciò che manca nel dibattito sul valore dei fondi attivi e dei fondi indicizzati è quanto le commissioni di gestione influenzino i rendimenti.

*“In un modello italiano, dominato dalla consulenza basata sugli incentivi e sulle provvigioni e caratterizzato dai costi sul risparmio gestito fra i più elevati in Europa applicati ai risparmiatori – spiega **Roberta Rossi**, consulente finanziario indipendente iscritto all'Albo OCF, responsabile della Consulenza Personalizzata di SoldiExpert SCF - non deve stupire se i fondi d'investimento sono fra gli strumenti più consigliati da banche e Reti: avere uno strumento in più come quello elaborato da noi di SoldiExpert SCF, società di consulenza finanziaria indipendente, crediamo possa essere uno spunto per molti risparmiatori a valutare più a fondo cosa viene loro proposto e se il valore aggiunto è realmente significativo. L'utilizzo a cui abbiamo pensato nel realizzare questo indicatore non è quello di selezionare i migliori fondi da tenere in portafoglio ma quello di farsi, in modo molto sintetico, una seconda opinione e non cadere nella trappola diffusa di selezionare i fondi con lo specchietto retrovisore come approfondiamo nel sito [FondiExpert.it](#) dove pubblicheremo anche ricerche e analisi sul tema preziose. Quelle per esempio sulla convenienza dei Pac o Pic pensiamo siano molto utili”*.